



portale del Gruppo **Adnkronos**

NEWS | DAILY LIFE | REGIONI | LAVORO **NUOVO** | SPECIALI | MAGAZINE | SECONDOMA | MEDIACENTER | **PROMETEO** **NUOVO**
RISORSE | WORLD IN PROGRESS | TENDENZE | CSR | IN PUBBLICO | IN PRIVATO | BEST PRACTICES | APPUNTAMENTI |
VIDEO

Giovedì 14 Gennaio 2010 - Almanacco del giorno - Oroscopo - Guida tv - Meteo - I temi caldi di oggi: Sisma ad Haiti -

Sostenibilità > Risorse > Rifiuti: Prestigiacomò, parte sfida a ecomafie con nuovo sistema di controllo 'Sistri'



Operativo a partire dal 15 giugno

Rifiuti: Prestigiacomò, parte sfida a ecomafie con nuovo sistema di controllo 'Sistri'



Stefania Prestigiacomò

ultimo aggiornamento: 13 gennaio, ore 17:35

Il sistema monitorerà una massa di rifiuti di 147 milioni di tonnellate all'anno, dalla fase della produzione fino al trasporto e allo smaltimento, che verrà gestito dal comando dei Carabinieri per la tutela dell'Ambiente

Roma, 13 gen. - (Adnkronos) - **Trasparenza e legalita' sull'intero ciclo della movimentazione dei rifiuti speciali**, pericolosi e non, e anche per quelli solidi urbani della Campania, **laddove si annida il business delle ecomafie**. E' l'obiettivo che si prefigge il **ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo** con il **nuovo sistema di controllo della tracciabilita' dei rifiuti speciali denominato Sistri**, presentato oggi alla stampa, che sara' pubblicato domani in Gazzetta ufficiale e sara' operativo a partire dal 15 giugno.

Il sistema infatti monitorera' **una massa di rifiuti di 147 milioni di tonnellate all'anno**, il 10% dei quali pericolosi e che quindi richiedono precisi adempimenti per lo smaltimento. Un controllo dalla fase della produzione fino al trasporto e allo smaltimento, che verra' gestito dal comando dei Carabinieri per la tutela dell'Ambiente il Noe. Il sistema sara' interconnesso con i sistemi informativi della guardia Costiera e delle imprese ferroviarie e sara' svolto con il sistema delle Camere di commercio attraverso l'Unioncamere.

"Parte la grande sfida della lotta alle ecomafie - ha spiegato il ministro nel corso di una conferenza stampa al ministero - un progetto molto importante, dal momento che ora con il Sistri, **il movimento dei rifiuti sara' controllato in tempo reale nella mani sicure dei Carabinieri**. Il Sistri garantira' trasparenza e legalita' sull'82% dei rifiuti complessivi attraverso il **controllo satellitare via Gps** e con un **sistema di telecamere piazzate in tutte le discariche a livello nazionale**. Così - ha affermato Prestigiacomo - la fetta della criminalita' organizzata nel campo dei rifiuti sara' sempre piu' circoscritta e piu' facile da colpire".

Al nuovo sistema si dovranno iscrivere circa 600.000 imprese della filiera dei rifiuti che producono, trasportano e smaltiscono rifiuti speciali, per ora sono escluse le piccole imprese fino a 11 dipendenti, poi si vedra' dopo questo primo anno che puo' essere considerato di sperimentazione. Ma un trattamento speciale viene riservato alla regione Campania dove si e' vissuta la grave emergenza.

"In Campania il Sistri, il sistema di tracciabilita' dei rifiuti, sara' anche per quelli urbani e viene reso obbligatorio non solo per le imprese e gli enti ma anche per i comuni". Il ministro ha spiegato inoltre che la nuova tecnologia "mandera' in soffitta" tre adempimenti collegati al sistema cartaceo che, tra l'altro, ha sottolineato, "era piu' facile da manomettere", adempimenti che erano anche gravosi per le imprese. I costi dell'operazione? "per lo Stato e' a costo zero - ha dichiarato Prestigiacomo - perche' anche se c'e' stato uno stanziamento iniziale di risorse per acquistare il brevetto, verra' ripagato dalle tariffe che le imprese sono tenute a pagare, cifre contenute che vanno dai 100 ai 700 euro a seconda della dimensione dell'impresa, della massa dei rifiuti prodotti e del tipo di pericolosita', comunque cifre ben al di sotto di quelle che hanno pagato finora".

"Siamo primi in Europa a realizzare questo sistema - ha infine spiegato - voglio sottolineare che dopo averlo presentato a Bruxelles ha destato interesse sia da parte della Commissione europea sia dei singoli stati membri, questa tecnologia sarebbe infatti molto efficace se venisse adottata anche a livello comunitario. Vedremo".